

delle aziende municipalizzate si recarono dall'onorevole Giolitti, tre anni sono, a consegnargli un memoriale nel quale si trattava con larghezza questo argomento, ebbero affidamento che si sarebbe occupato della materia.

Mi do ragione che, i gravi avvenimenti politici successivi abbiano assorbito completamente l'opera sua, non permettendogli lo studio pel quale aveva dato affidamenti. Non voglio pensare che in lui abbia agito un altro sentimento, quello della paternità; poichè egli è un po' il padre della legge attuale, ed un padre non ammette volentieri, che la propria creatura abbia bisogno dell'ortopedico. In ogni modo, auguro che quanto non ha potuto fare l'onorevole Giolitti, voglia compiere l'onorevole Salandra.

Qui, anche durante la presente discussione si è parlato replicatamente delle tristi condizioni finanziarie degli enti locali. Facciamo una legge che contribuisca a migliorarle. Finora si sono date ai comuni belle parole, magnifici discorsi e... nuovi oneri; la riforma ch'io vi propongo, mentre giova ai comuni, ha una virtù non disprezzabile, in quest'ora di larghe e molteplici richieste: non costa un quattrino al Governo! (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Seguirebbe questo ordine del giorno dell'onorevole Federzoni, che reca anche la firma dell'onorevole Gallenga:

« La Camera, considerato l'alto costo delle abitazioni nella Capitale, e tenuto presente l'interesse della stessa Amministrazione, invita il Governo ad appagare il voto unanime della classe degli impiegati per la attuazione dell'orario continuato ».

Ma non essendo presente l'onorevole Federzoni, s'intende che vi abbia rinunciato.

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Schiavon:

« La Camera, riconoscendo la necessità di provvedere finalmente alla condizione degli scrivani alle dipendenze delle Regie prefetture e sottoprefetture del Regno, invita il Governo a prendere analoghi provvedimenti legislativi ».

Quest'ordine del giorno reca anche le firme degli onorevoli Miglioli, Bertini, Facchinetti, Gortani, Brezzi, Longinotti, Roi, Arrigoni, Miari, Faelli, Meda, Rossi Gattano, Grabau, Benaglio, Di Caporiacco,

Malliani, Riseti, Vignolo, Curreno, Vinaj, Abbruzzese, Parlapiano Vella, Capitanio, Be Bellis, Lembo, Bianchini, Miliani, Angiolini, Canepa, Caporali, Bernardini, Montauti, Fazzi, Fumarola, Pucci, Cioffrese, Teso e Toscano.

Domando se sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Schiavon ha facoltà di svolgerlo.

SCHIAVON. Onorevoli colleghi, mi si consentano su questa questione pochissime parole per illustrare l'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare anche a nome di molti colleghi di tutte le parti della Camera.

Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio di non poter accordare miglioramenti al personale del Ministero dell'interno se non quando li consentirà il bilancio stesso, dubito assai che si voglia una buona volta provvedere alla sistemazione degli scrivani. Però nè io, nè i colleghi proponenti dell'ordine del giorno, abbiamo disperato di ottenere un sereno affidamento per questi umili collaboratori delle Amministrazioni provinciali, i quali non vedono nè per la stabilità del servizio agli effetti della pensione, nè per una conveniente ed equa retribuzione, nè per riguardo alle promozioni di carriera, compensati i loro studi, i loro sacrifici e provveduto alle necessità della loro vita.

La situazione morale ed economica insopportabile degli scrivani è stata spesso portata alla Camera, ma con scarso successo. Il 14 giugno 1880, in occasione della discussione del bilancio dell'interno, l'onorevole Cavalletto parlava in favore di questa umile classe invocando energicamente delle provvidenze. Successivamente e con interrogazioni e con interpellanze, e con discussioni a proposito del bilancio dell'interno, altri colleghi se ne sono occupati ed hanno ottenuto soltanto delle promesse, delle buone parole e nulla più.

Noi abbiamo fiducia che l'attuale presidente del Consiglio voglia provvedere con sollecitudine alla sistemazione di così benemerito personale, la quale sistemazione non potrà recare preoccupanti aggravii al bilancio sia per l'esiguo numero degli impiegati, circa 530, sia per la modestia delle domande che si riassumono in questi tre capisaldi:

1° Che la nomina sia governativa con conseguente ammissione al ruolo, tenendo